

# C o n c e r t

48

zur Unterstützung alter, dienstunfähiger und kranker  
Musiker des Concert- und Theater-Orchesters.

Im Saale des Gewandhauses,  
Mittwochs, den 25. des März, 1807.

## E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Mozart. (Es dur)

Scene, von Righini, gesungen von Henriette Schicht.

Ah cara sposa! Ah! mia  
sventurata cagion di tenerezza  
e di dolor. Non posso  
d'una fiamma infelice  
ragionarti mai più. Questo è l'estrano  
momento, in cui m'è dato  
il piacer di mirarti.  
Con quei flebili sguardi  
per mille occulte vie  
l'anima mi ricerchi. Io vado a morte,  
ma il tuo nome saranno  
gli ultimi accenti miei: t'amo, e se resta  
all'ombra degli estinti idea di vita,  
teco sempre vedrai quest' alma unita.

Parto, è ver, ma in questo pianto  
lascio il cor, ben mio, con te.  
Ah si atroce, e amaro tanto  
il morir per me non è.

Ah se paghi ancor non siete  
di due cori a tanti affanni,  
dite pure, oh Dei tiranni,  
quando mai vi placherò!

Concert auf dem Pianoforte, comp. von Beethoven und  
gespielt von Madame Müller.

Duett aus der Oper: Orfeo ed Euridice, von Haydn,  
gesungen von Henriette Schicht und Hrn. Kürsten.

Orfeo. Come il fuoco allo splendore  
a te unita è l'alma mia,  
il mio cor dal tuo bel core  
mai diviso non sarà.

Eurid. Se per me tu senti amore  
pur ne avvampa l'alma mia:  
il mio cor dal tuo bel core  
mai diviso non sarà.